

## **Jobyourlife, la nuova piattaforma online per trovare lavoro**

**De Spirt, 24 anni, ha creato un sito che consente di ricevere annunci geolocalizzati. E ha già 8 mila iscritti.**

Inventarsi un lavoro che aiuti gli altri a trovarlo. È questa la ricetta anticrisi scelta dal 24enne Andrea De Spirt, uno dei 70 mila start upper under 35 che nel 2012 hanno deciso di aprire un'impresa in Italia.

**RICERCA GEOLOCALIZZATA.** Quella di Andrea si chiama Jobyourlife ed è una piattaforma che mira a ottimizzare la ricerca di un'occupazione via web geolocalizzando domanda e offerta e dando alle imprese che si abbonano la possibilità di contattare direttamente gli utenti in cerca di occupazione iscritti al sito.

**NOVITÀ NEL RECRUITING ONLINE.** Una novità nel mondo del job recruiting online che pare funzionare: a sei mesi dal lancio, jobyourlife.com, inserita nell'acceleratore del Politecnico di Milano, conta già più di 8 mila iscritti e anche Mc Donald's ha scelto di adottare il sito come strumento di selezione del personale.

Andrea è uno dei tanti giovani che hanno provato a risolvere la disoccupazione (ad aprile secondo l'Istat il 40,5% tra i 15 e i 24 anni era senza lavoro) mettendosi in proprio: secondo Unioncamere, infatti, nel 2012 le imprese under 35 sono aumentate del 10% raggiungendo la cifra di 657mila.

**L'IDEA VINCENTE.** Studente di filosofia si è trasferito da Venezia a Milano e ha cominciato a guardarsi intorno: «Avevo avuto un'altra idea per il web e cercavo dei programmatori che potessero aiutarmi a realizzarla, ma non trovavo le persone con il profilo giusto e se lo avevano abitavano lontano». Così, continua, «mi sono chiesto come mai tra i tanti siti di annunci di lavoro su internet non ce ne fosse uno che riuscisse a incrociare le richieste tenendo conto della posizione delle persone. Da qui è nata l'idea di puntare sulla geolocalizzazione».

**DA PRIVATI 400 MILA EURO.** Andrea ha deciso di investire una piccola cifra lasciatagli in eredità dal nonno: 20 mila euro che gli sono serviti per trovare i primi due collaboratori, creare con loro il sito e metterlo online. Ora, a distanza di un anno, jobyourlife.com conta una sede a Milano e una a Cagliari, sette dipendenti e tre collaboratori esterni. L'età media è sui 30 anni.

Gli uffici milanesi sono stati messi a disposizione lo scorso settembre dal Politecnico di Milano, che ha accolto Jobyourlife tra le start up del PoliHub della Fondazione Politecnico, l'acceleratore d'impresa dell'ateneo. Nel progetto hanno creduto anche tre finanziatori privati, imprenditori nel campo del brokeraggio assicurativo e bancario, che negli ultimi mesi hanno investito nella start up circa 400 mila euro.

Secondo le stime del 24enne, «l'azienda dovrebbe raggiungere in due anni e mezzo i 3 milioni di fatturato, con una crescita costante di iscritti che prevediamo diventino 500 mila entro il 2014». Per gli utenti, la registrazione è gratuita, garantisce lo start upper.

**ISCRITTE 20 AZIENDE.** I ricavi della società arriveranno dai costi di abbonamento che le aziende sottoscriveranno per usare Jobyourlife come sistema di selezione del personale. Al momento sono quasi una ventina quelle che hanno già siglato una partnership per testare il sistema.

**DA MC DONALD'S A COIN.** Oltre a Mc Donald's, ci sono nomi importanti della grande distribuzione, come Coin, Oviessse, Pam e Upim. «Ci siamo proposti e loro hanno accettato perché hanno capito che potevamo aiutarli a risolvere un problema».

Jobyourlife punta infatti a potenziare l'iniziativa nelle mani di chi è alla ricerca di personale: «Spesso le aziende sono sommerse dai cv e fanno fatica a individuare i profili di cui hanno bisogno. Dall'altra parte, chi cerca lavoro lo fa per lo più rispondendo ad annunci, con pochissime possibilità di essere ricontattato».

**PROCESSO INVERTITO.** Con Jobyourlife, invece, «il processo è invertito perché sono direttamente le aziende a individuare la persona giusta cercandola, attraverso un sistema di filtri di ricerca, tra gli utenti iscritti al sito. Una volta individuata possono contattarla direttamente».

Ed è in questa fase che subentra la geolocalizzazione: «Uno dei campi fondamentali che chi si iscrive deve compilare è quello relativo all'area nella quale vorrebbe lavorare. Questo criterio aumenta le possibilità di arrivare al colloquio, ma anche di essere assunti, perché l'azienda può fare una scrematura iniziale che tiene conto delle competenze professionali delle persone, ma anche del luogo nel quale intendono lavorare».

**NETWORK ORIZZONTALE.** Un feedback numerico sulle assunzioni chiuse grazie alla piattaforma ancora non c'è «ma sappiamo che ci sono state molte richieste di colloqui tra utenti che sono andate a buon fine». Perché Jobyourlife funziona anche come network orizzontale per rimanere in contatto e scambiare idee e consigli con colleghi o persone che lavorano nello stesso campo, esattamente come l'antesignano dei social network professionali LinkedIn. «Stiamo crescendo molto velocemente e vorremmo espanderci all'estero già dal prossimo anno. I nostri utenti sono soprattutto i giovani tra i 25 e i 30 anni, ma non solo. In un momento come questo è costretto a cercare lavoro anche chi ha molta esperienza e un profilo professionale elevato. La soddisfazione più grande è capire di poter essere utile anche a loro».